

## CONTRO LA RIFORMA REGIONALE

# Martedì manifestazione degli inquilini dei sindacati

Continuata mobilitazione di Cgil, Cisl, Uil regionali con i sindacati degli inquilini contro la legge di riforma regionale dell'edilizia popolare.

Martedì prossimo, 21 giugno, si terrà la manifestazione regionale di inquilini e cittadini davanti al Pirellone per chiedere

più case popolari, investimenti duraturi e una riforma che tuteli i diritti delle persone a vivere un affitto sopportabile in abitazioni dignitose. I sindacati sollecitano modifiche per salvaguardare la funzione sociale dell'edilizia pubblica, costruita con i soldi dei lavoratori, per dare la casa e certezza del suo mantenimen-

to a chi ne ha realmente bisogno; garantire le risorse da destinare al buon funzionamento del servizio, alla manutenzione degli alloggi e per aumentare l'offerta di case popolari; rendere sopportabili i canoni e le spese; migliorare la gestione pubblica degli alloggi e contrastare l'ingresso degli operatori privati, e restitu-

ire ruolo ai Comuni nella gestione dell'offerta abitativa con un bando unico sempre aperto e procedure di assegnazione per emergenza.  
A Bergamo ritrovo alla Malpensata alle 15,30 con il pullman di Siset, Sunia e Unione inquilini per chi vuole partecipare alla manifestazione a Milano.



Una manifestazione dei sindacati degli inquilini davanti alla prefettura di via Tasso per chiedere il blocco degli sfratti

# «Dopo lo stop di affittopoli assegnazioni a pieno ritmo»

**L'assessore. Valesini:** «La situazione è migliorata». Funziona l'accordo con Aler e a breve le nuove consegne

**EMANUELE FALCETTI**

Passata la bufera, compresa quella giudiziaria, restano i numeri. Quelli del Servizio alloggi di Palafrizzoni che, in questi anni, nonostante le traversie, ha continuato a fare il proprio mestiere superando anche le difficoltà legate all'inevitabile riassetto della struttura che dal 2013 - ancora durante la Giunta Tentorio, quando l'assessorato alle Politiche della casa era retto da Tommaso D'Aloia - è stata affidata a Flavvia Barezzi, prima in forze alla polizia municipale.

Quali sono dunque questi numeri? Due i dati più significativi. Da un lato le assegnazioni totali che, dopo il minimo di 46 toccato nel 2011, è salito nel 2015 a 112, superando anche la quota del 2010 (97 alloggi), ovvero quella del periodo antecedente all'inchiesta. Dall'altro il numero degli appartamenti assegnati in deroga, ovvero l'iter finito nell'occhio del ciclone, proprio perché consentiva di saltare le graduatorie per motivi urgenti quali lo sfratto. In questo caso la tendenza è stabile, tendente al ribasso (21 nel 2013, 25 nel 2014 e 22 nel 2015), ma comunque sempre al di sotto di quel 25 per cento sul totale

delle assegnazioni previsto dal regolamento regionale. «La situazione - conferma l'attuale assessore alle Politiche della casa Francesco Valesini - è decisamente migliorata e questo è anche e soprattutto merito di chi ha preso le redini dell'ufficio e dei suoi collaboratori. Assieme all'emergenza, il Comune si era trovato ad affrontare anche parecchio lavoro arretrato: con la ristrutturazione si è riusciti a smaltirlo arrivando a una situazione di maggiore efficienza anche rispetto al periodo antecedente il 2011».

In questa evoluzione positiva hanno evidentemente pesato anche le innovazioni apportate a livello procedurale già nel 2013, prima fra tutte l'informaticizzazione dell'iter legale alle assegnazioni (che ha ridotto al minimo la discrezionalità dei funzionari), ma anche l'adozione del bando per la mobilità degli alloggi: in pratica mentre prima le richieste di cambio casa venivano lasciate totalmente agli uffici, ora rientrano nella procedura prevista a livello regionale.

Questo a livello di metodo. Poi c'è tutto il lavoro che, a partire dal 2014, Palafrizzoni ha portato avanti con Aler per riuscire ad assegnare anche i



La consegna dei primi 30 alloggi in via Carnovali, nel novembre 2015

la legge rimanesse questa verrebbe di fatto cancellata l'idea della casa popolare a vita, a meno che ovviamente l'inquinolo non rimanga in una condizione di effettiva indigenza.

Viene introdotta anche la possibilità della risoluzione unilaterale del contratto di locazione da parte del gestore per le false dichiarazioni sui requisiti e le condizioni reddituali degli assegnatari e per la cosiddetta morosità colpevole. Nel provvedimento ha trovato spazio anche il criterio dei 5 anni di residenza in Lombardia per l'accesso a un alloggio. In un primo momento la Lega aveva depositato un testo che proponeva di aumentare gli anni di residenza necessari a 10, ma



Nel 2015 sono stati assegnati 112 alloggi comunali

**Nel 2015 Aler ha risistemato 66 alloggi, 30 già assegnati. Al resto penseremo a breve»**

200 e rotti alloggi comunali fino a quel momento inagibili.

Grazie all'accordo sottoscritto due anni orsono, l'intero patrimonio residenziale del Comune (complessivamente 990 abitazioni) è stato affidato alla stessa agenzia che, dal canto suo, avvalendosi di un contributo regionale di 6 milioni di euro, si è impegnata a ristrutturare nell'arco di un triennio gli appartamenti inagibili, mentre al Comune è rimasto in carico il solo iter per la loro assegnazione: il carico

di lavoro per Palazzo uffici si è in questo modo alleggerito, consentendo al Servizio alloggi di concentrarsi e di velocizzare lo stesso iter.

«Aler sta rispettando gli impegni presi - sottolinea ancora Francesco Valesini - e nel primo anno, ovvero dal 1° gennaio 2015 a 1° gennaio 2016, ha ristrutturato 66 alloggi, trenta dei quali sono già stati assegnati; al resto provvederemo entro breve».

«Per i cittadini - conclude l'assessore alle Politiche della casa - gli effetti positivi non sono mancati. Ci trovavamo con il 25 per cento del nostro patrimonio di Edilizia residenziale pubblica sfritto perché inagibile. Adesso ci stiamo avviando verso la normalizzazione con la possibilità di assegnare un numero di alloggi decisamente superiore».

abitativo pubblico. Su questo capitolo sono previste azioni a sostegno dell'accesso e al mantenimento dell'abitazione di proprietà, forme di aiuto a nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole e azioni per aumentare l'offerta di alloggi in locazione a canone concordato.

**Fabio Fiorini**

**Per l'accesso a un alloggio sarà necessaria la residenza in Lombardia da 5 anni**